



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA**

Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

**PROCEDURA APERTA INFORMATIZZATA PER LA REALIZZAZIONE DEL
“SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DEI BENI PAESAGGISTICI E
IDENTITARI DELLA REGIONE SARDEGNA”**

CUP E21H16000020002

CIG 6734925BEB

**ADDENDUM II AL CAPITOLATO TECNICO
MATERIALE DESCRITTIVO E DOCUMENTALE “DBMOSAICO”**

Procedura aperta informatizzata per la realizzazione del
“Sistema informativo territoriale dei beni paesaggistici e identitari della Regione Sardegna”

Allegato 1B – Addendum II – Materiale descrittivo DB Mosaico



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

SOMMARIO

1	Principali caratteristiche del sistema DB Mosaico	3
2	Schema database	5
3	Manuale utente	6



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

1 Principali caratteristiche del sistema DB Mosaico

Il DB Mosaico è uno applicativo informatico, sviluppato dalla Regione con la finalità di disporre di un'unica banca dati, costantemente consultabile, aggiornabile via web, dei beni paesaggistici storico-culturali e dei beni identitari contenuti nel Repertorio del Mosaico dei Beni Paesaggistici e Identitari, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 39/1 del 10 ottobre 2014. Esso rappresenta, tra l'altro, lo strumento fondamentale per le attività di co-pianificazione previste dall'art. 49 delle NTA del PPR. Nel DB Mosaico, infatti, vengono archiviate, direttamente nei server regionali, i risultati istruttori e finali connessi alle attività di co-pianificazione con i Comuni.

In particolare il DB Mosaico contiene tutti gli elementi che costituiscono il Repertorio del Mosaico dei Beni Paesaggistici storico-culturali individuati e tipizzati, dove per Elemento paesaggistico si intende il singolo Bene paesaggistico storico-culturale o Bene Identitario.

Il DB Mosaico non dispone di funzionalità cartografiche, tuttavia vi è l'indicazione dei corrispondenti shapefile che contengono le geometrie che rappresentano i beni.

In generale, ogni Elemento è definito, da un codice univoco, dal codice BURAS, dalle coordinate geografiche del baricentro dell'elemento, dall'indicazione del Comune in cui l'elemento è ubicato. A tali informazioni è, inoltre, associato un set minimo di informazioni sintetiche relativamente alla denominazione e alla tipizzazione dell'Elemento.

Il DB Mosaico contiene, inoltre, quali elaborati esito delle risultanze della co-pianificazione, l'analitica delimitazione cartografica delle aree di tutela di uno o più Elementi paesaggistici, che rappresenteranno il Bene Paesaggistico areale (BP) o bene Identitario (BI), oltre che, le immagini in formato JPG, la documentazione in formato PDF e altri archivi in formato ZIP.

Nel DB Mosaico sono stati inseriti a seguito della procedura di identificazione effettuata dalla RAS i beni paesaggistici relativi all'insediamento storico sparso in agro, con apposita compilazione di una "scheda norma" leggermente modificata e adattata al "Bene Paesaggistico Insediamento Sparso" (codice BPIS). Inizialmente identificati con uno shape puntuale, sono stati trasformati in areale, con le relative particolarità e specificità. Si precisa che tale categoria di beni non è soggetta a co-pianificazione ai sensi dell'art. 49 delle NTA del PPR.

L'applicativo DB Mosaico è sviluppato con linguaggio di SCRIPTING PHP e la banca dati è basata su DB MySQL Server.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA**

Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

Il DB Mosaico è dotato di diversi strumenti che consentono, tra l'altro, la ricerca per Elemento Paesaggistico (puntuale) o per Bene Paesaggistico (areale), la modifica dei dati analitici e gestione degli stessi, con i relativi allegati (verbali e schede definitive dei beni), durante la fase di co-pianificazione. Inoltre, l'applicativo fornisce la reportistica atta al monitoraggio dello stato d'avanzamento delle fasi di co-pianificazione.

I formati di output delle informazioni sono, oltre quello a video tramite l'interfaccia web, in formato PDF con la generazione della cosiddetta "Scheda Norma" di identificazione dei beni, che è stata elaborata da RAS e MiBACT nel corso delle attività previste dal Disciplinare Tecnico dell'1 marzo 2013.

Il DB Mosaico è accessibile, in modalità WEB, con tre livelli di utenza: Amministratore (lato Regione), utenza Principale (lato Comune) e infine un'utenza generica che può avere accesso a tutte le informazioni in sola lettura.

Servizio della Centrale regionale di committenza





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

3 Manuale utente

DBMosaico



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo



REGIONE AUTÒNOMA DE S
REGIONE AUTONOMA DELLA



MANUALE PER L'USO DELL'APPLICAZIONE

Procedura aperta informatizzata per la realizzazione del
“Sistema informativo territoriale dei beni paesaggistici e identitari della Regione Sardegna”
Allegato 1B – Addendum II – Materiale descrittivo DB Mosaico



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

SOMMARIO

IL DB MOSAICO DEI BENI STORICO - CULTURALI

1. Accesso al DB Mosaico

2. Elemento paesaggistico

2.1. *Elemento paesaggistico - Visualizzazione dei dati*

2.2. *Elemento paesaggistico - Implementazione/Modifica delle informazioni relative ai beni BURAS*

3. Beni Paesaggistici storico-culturali e Contesti Identitari areali

3.1. *Beni Paesaggistici storico-culturali e Contesti Identitari areali – Caricamento ex-novo*

3.2. *Beni Paesaggistici storico-culturali e Contesti Identitari areali - Implementazione/Modifica delle informazioni*

3.3. *Beni Paesaggistici storico-culturali e Contesti Identitari areali - Visualizzazione dei dati*

3.3.1. *Stampa della Scheda monografica dei Beni Paesaggistici storico-culturali e dei Contesti Identitari*

4. Nota finale

SCHEDA NORMA

GLOSSARIO

Procedura aperta informatizzata per la realizzazione del

“Sistema informativo territoriale dei beni paesaggistici e identitari della Regione Sardegna”

Allegato 1B – Addendum II – Materiale descrittivo DB Mosaico



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

IL DB MOSAICO DEI BENI STORICO-CULTURALI

Il DB Mosaico dei Beni storico-culturali (nel seguito DB Mosaico) è uno strumento di archiviazione e consultazione dei dati relativi ai Beni paesaggistici storico-culturali e ai Contesti Identitari ricompresi nel “Repertorio del Mosaico dei Beni Paesaggistici storico-culturali individuati e tipizzati dal PPR e dei Contesti Identitari” approvato con Deliberazione G.R. n. 45/2 del 25 ottobre 2013.

Tale strumento nasce dall'esigenza di fornire a tutti gli Enti preposti alla tutela e alla gestione di tali beni un'unica banca dati costantemente consultabile, aggiornabile e incrementabile attraverso il web, che costituisca un riferimento unico e condiviso.



Fig. 1 – Schermata di accesso al DB Mosaico

1. Accesso al DB Mosaico

Per accedere al DB Mosaico è necessario disporre di un collegamento attivo a Internet e di un browser web e digitare nella barra degli indirizzi web del browser: **<http://webgisext.regione.sardegna.it/beniculturali>**

Le modalità di accesso prevedono un login per singolo Comune con credenziali di accesso fornite dalla RAS - Servizio Pianificazione Paesaggistica e Urbanistica. A seguito dell'inserimento delle credenziali secondo le indicazioni riportate di seguito, si accede al DB Mosaico.

UserID	Selezionare il Comune dal menù a tendina
Password	Digitare la Password fornita dopo la richiesta di accreditamento. Porre attenzione ai caratteri speciali e al rispetto di maiuscole/minuscole

In qualunque momento sarà possibile terminare la sessione di lavoro cliccando su “Logout” in alto a destra.

Procedura aperta informatizzata per la realizzazione del
“Sistema informativo territoriale dei beni paesaggistici e identitari della Regione Sardegna”
Allegato 1B – Addendum II – Materiale descrittivo DB Mosaico



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

Si raccomanda di effettuare il salvataggio dei dati inseriti nella sessione di lavoro.

2. Elemento paesaggistico

Per **Elemento paesaggistico** si intende il singolo Bene paesaggistico storico-culturale o Contesto Identitario presente nel “Repertorio del Mosaico dei Beni Paesaggistici storico-culturali individuati e tipizzati dal PPR e dei Contesti Identitari” e caratterizzato, tra le altre cose, da un codice univoco e da coordinate geografiche (cfr. la definizione nel “Glossario”).

I contenuti del Repertorio suddetto sono stati riportati integralmente nel DB Mosaico, già suddivisi per Comune di appartenenza. Le informazioni riportate possono essere visualizzate, implementate (qualora i dati presenti risultino incompleti) e modificate (qualora i dati presenti risultino incongrui).

2.1 Elemento paesaggistico - Visualizzazione dei dati

Una volta eseguito l'accesso, nella prima schermata del DB Mosaico cliccare su [“Ricerca elemento”](#) (barra in alto – tasto blu) per accedere all'elenco dei Beni paesaggistici e Contesti Identitari del Comune interessato.

Nella pagina di ricerca, selezionare il Comune dall'elenco e cliccare su “Ricerca elemento” (tasto sotto il nome del Comune). Viene visualizzato, in tal modo, la pagina “Elenco elementi” in cui è riportato l'elenco dei Beni paesaggistici di valenza storico-culturale e dei Contesti Identitari relativi al Comune interessato e la legenda relativa alle categorie di appartenenza.

Per poter visualizzare le informazioni relative a ciascun elemento è sufficiente cliccare sulla sua denominazione (Fig. 2). Si accede in tal modo ad una schermata in cui i dati dell'elemento in esame sono suddivisi in “schede” consultabili ma non modificabili.

Per ogni elemento, nella colonna “Bene” è riportato l'identificativo del Bene Paesaggistico areale (nel seguito BP) a cui l'elemento è associato. Cliccando su tale identificativo, viene aperta la schermata contenente le informazioni del Bene selezionato. L'eventuale assenza di identificativo significa che il Bene-elemento non risulta al momento associato ad alcun BP areale.



Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

DBMosaico

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Logout

Ricerca elemento

Aggiungi Bene Paesaggistico

Ricerca bene paesaggistico

ELENCO ELEMENTI

Localizzazione Geografico-Amministrativa

Comune di Villaputzu

Provincia di Cagliari

Codice ISTAT 092097

Elenco elementi

Aggiungi elemento

Tabella riepilogativa

Totale elementi: 60

- N.B. Elemento NON presenti in repertorio

Legenda

Categoria

A - AREE CARATTERIZZATE DA EDIFICI E MANUFATTI DI VALENZA IDENTITARIA

B - AREE CARATTERIZZATE DA EDIFICI E MANUFATTI DI VALENZA STORICO CULTURALE

C - AREE CARATTERIZZATE DA ELEMENTI IDENTITARI DELLA RETE INFRASTRUTTURALE STORICA

D - INSEDIAMENTI STORICI DI NOTEVOLE VALORE PAESAGGISTICO

E - ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO

BURAS	BC	Categoria	Bene	Denominazione	Tipologia	Stato	Edit
1793		C		Porto Corallo	Da definire	Istruttoria RAS	Modifica
1809		C		Denominazione non presente	Da definire	Istruttoria RAS	Modifica
5931		E		Centro antico di Sarpacos	Da definire	Dato da verificare	Modifica
5969		E		Villaggio e mausoleo di Cirredis	Da definire	Dato da verificare	Modifica
5977		E	697	Tomba a camera Su Presoni	Tomba	Istruttoria RAS	Modifica
7348		B	664	Torre di San Lorenzo	Torre costiera	Istruttoria RAS	Modifica
7349		B	665	Torre del Monte Rosso	Torre costiera	Istruttoria RAS	Modifica
7350		B	666	Torre di Porto Corallo	Torre costiera	Istruttoria RAS	Modifica
7745		B		Tomba Megalitica	Da definire	Dato da verificare	Modifica
7746		B	667	Tomba S'Oru	Domus de Janas	Istruttoria RAS	Modifica
8216		B	668	N.ghe Nurresu	Nuraghe	Istruttoria RAS	Modifica
8217		B	669	N.ghe Uluedu	Nuraghe	Istruttoria RAS	Modifica
8218		B	670	Area sacra Cresia	Area sacra	Istruttoria RAS	Modifica

Home | Contatti

© 2013 Regione Autonoma della Sardegna

Fig. 2 – Schermata con l'elenco degli elementi del Comune prescelto (es. Villaputzu).

Il riquadro rosso individua un singolo elemento e i possibili comandi di accesso alle informazioni ad esso associate.

Per i Comuni che hanno già effettuato l'adeguamento del PUC al PPR l'elenco riporta anche beni non individuati e tipizzati nel PPR 2006 ma che sono stati comunque oggetto delle procedure di copianificazione di cui all'art. 49 delle NTA del PPR 2006. Per tali territori comunali le procedure sono state portate a termine, prima secondo quanto previsto dalla L.R. 13/2008 e con la conseguente approvazione di idonei atti amministrativi, e successivamente alla entrata in vigore della L.R. 4/2009, attraverso la redazione dei PUC in adeguamento al PPR.

2.2 Elemento paesaggistico - Implementazione/Modifica delle informazioni già caricate

Il caricamento nel DB Mosaico delle informazioni relative a ciascun elemento può prevedere l'implementazione e la modifica dei dati già inseriti di default.

Procedura aperta informatizzata per la realizzazione del

"Sistema informativo territoriale dei beni paesaggistici e identitari della Regione Sardegna"

Allegato 1B – Addendum II – Materiale descrittivo DB Mosaico



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

Dall'elenco degli elementi (cfr. sotto-paragrafo 2.1), individuare quello di interesse e, nella riga corrispondente, cliccare su "Modifica" (Fig. 2 - barra verde – colonna "Edit").

Si accede in tal modo ad una schermata in cui le informazioni relative all'elemento in esame sono suddivise nelle seguenti "sezioni" (Fig. 3):

- **IDENTIFICAZIONE ELEMENTO**
Pagina di archiviazione dei dati riguardanti la natura dell'elemento.
- **CONDIZIONE GIURIDICA**
Pagina di archiviazione dei dati relativi alla condizione giuridica e vincolistica dell'elemento.
- **DOCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA**
Pagina di archiviazione dei dati riguardanti la rappresentazione iconografica dell'elemento.
- **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**
Pagina di archiviazione della documentazione fotografica relativa all'elemento.
- **BIBLIOGRAFIA**
Pagina di archiviazione dei dati riguardanti la bibliografia dell'elemento catalogato.
- **ANALISI**
Pagina di archiviazione delle modifiche apportate all'elemento catalogato nelle diverse fasi di revisione 2008-2013.



Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

DBMosaico

Logout Ricerca elemento Aggiungi Bene Paesaggistico Ricerca bene paesaggistico

ELEMENTO PAESAGGISTICO

Localizzazione Geografico-Amministrativa

Comune di Carbonia
Provincia di Carbonia Iglesias
Codice ISTAT 107003

Dettaglio Elemento

Identificazione Elemento Condizione giuridica Documentazione iconografica Documentazione fotografica Bibliografia Analisi

BURAS 4547

Stato elemento
Copianificato RAS/MIBAC/COMUNE

Coordinate
Coord_X 1454224 Coord_Y 4336165

OGTN Denominazione
Medau Terra Niedda

OGTD Tipologia
Medaus

Descrizione dell'elemento
Situato in prossimità della SP 2, a NO del tessuto urbano, è caratterizzato dalla presenza della chiesa di San Giorgio che conserva i caratteri originari. Il resto del nucleo è stato completamente ristrutturato di recente.

Immagine d'insieme I

Elenco Beni componenti associati

Denominazione	Tipologia	Coord. X	Coord. Y
---------------	-----------	----------	----------

Definizione cronologia
Motivazione cronologia assegnata DTM

Primo estremo temporale **Età moderna**

Home | Contatti

© 2013 Regione Autonoma della Sardegna

Fig. 3 – Schermata relativa ad un singolo elemento: le informazioni ad esso associate sono organizzate in 6 sezioni (riquadro rosso)

I contenuti di ogni “sezione” e le modalità di caricamento sono dettagliati nei riquadri che seguono.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

IDENTIFICAZIONE ELEMENTO	
A1 - ELEMENTO PAESAGGISTICO	
NOME CAMPO	COMPILAZIONE
Tipologia	Informazione generata automaticamente dal sistema
Codifica repertorio	Informazione generata automaticamente dal sistema
Codice univoco EP	Informazione generata automaticamente dal sistema
Riferimenti normativi	Informazione generata automaticamente dal sistema
OGTN Denominazione	Riportare la denominazione corrente del bene, anche se comprende lo stesso termine usato nel campo OGTD Tipologia
OGTD Tipologia	Selezionare dall'elenco a discesa la tipologia del bene
Coordinate X e Y	Riportare le coordinate X e Y del bene nel sistema di proiezione Gauss-Boaga Roma 40 (EPSG 3003)
Descrizione dell'elemento	Riportare la descrizione completa ed esaustiva del bene, che contenga informazioni relative alla fondazione dello stesso e agli eventuali interventi successivi che ne abbiano modificato la struttura originaria
Tutela integrale/Primo perimetro	Riportare la disciplina relativa al perimetro di "tutela integrale" nel caso di Bene Paesaggistico o "Primo perimetro" per i Contesti Identitari
Cliccare sul tasto "Aggiorna elemento" per confermare l'inserimento dei dati	
A2 – ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI	
NOME CAMPO	COMPILAZIONE
Aggiungi bene componente (Cliccare su "+ Mostra/- Nascondi per aprire o chiudere la finestra di inserimento)	Inserire le informazioni relative ai beni componenti. I campi da inserire sono coordinate, denominazione e tipologia. Cliccare sul tasto "Aggiungi bene componente" per confermare l'inserimento dei dati. Nella riga sottostante denominata "Elenco Beni componenti associati" verranno visualizzati i dati inseriti
Cliccare sul tasto "Aggiungi bene componente" per confermare l'inserimento dei dati.	
Nella riga sottostante denominata "Elenco Beni componenti associati" verranno visualizzati i dati inseriti	
A3 – DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA	
NOME CAMPO	COMPILAZIONE
Motivazione cronologia assegnata DTM	Riportare le motivazioni di attribuzione del bene all'ambito temporale
Primo estremo temporale	Selezionare dall'elenco a discesa l'estremo temporale più remoto conosciuto a cui il bene è ascrivibile
Secondo estremo temporale	Selezionare dall'elenco a discesa l'estremo temporale più recente conosciuto a cui il bene è ascrivibile in cui il bene ha subito modifiche sostanziali morfologiche e/o funzionali che ne hanno determinato la connotazione attuale
Cliccare sul tasto "Aggiorna cronologia" per confermare l'inserimento dei dati	

Procedura aperta informatizzata per la realizzazione del

"Sistema informativo territoriale dei beni paesaggistici e identitari della Regione Sardegna"

Allegato 1B – Addendum II – Materiale descrittivo DB Mosaico



Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

CONDIZIONE GIURIDICA

A4 – CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

NOME CAMPO	COMPILAZIONE
INSERIMENTO	
Tipo di provvedimento	Si riporti il tipo di provvedimento seguito, tra parentesi, dall'indicazione della legge o dell'articolo di legge in base al quale è stato imposto il vincolo. Vocabolario chiuso secondo elenco a discesa opzionale che consente di esprimere in maniera univoca il riferimento legislativo da cui il provvedimento di tutela discende.
Estremi del Decreto	Data di emissione nella forma "aaaa/mm/gg"
Data di notificazione	Riportare la data di notificazione (Es. NOTA DI TRASCRIZIONE 8876 del 02-06-1997)
Cliccare sul tasto "Aggiungi" per confermare l'inserimento dei dati	

DOCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA

A5 – FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

NOME CAMPO	COMPILAZIONE
DOCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA - NUOVO INSERIMENTO	
Tipo di rappresentazione	Riportare la tipologia di rappresentazione iconografica
Ente proprietario	Riportare l'indicazione del proprietario della rappresentazione originale
Autore	Riportare l'autore della rappresentazione originale
Data	Riportare la data dell'anno di esecuzione nel formato gg-mm-aaaa
Note	Riportare eventuali note
Allega documento	Indicare il percorso di collegamento all'immagine del bene catalogato. La denominazione del file non deve prevedere spazi e caratteri speciali (apostrofi, virgole, accenti, etc.).
Cliccare sul tasto "Aggiungi" per confermare l'inserimento dei dati. Nella parte sottostante verrà visualizzato l'elenco dei documenti allegati.	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

A5 – FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

NOME CAMPO	COMPILAZIONE
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
Foto di insieme dell'elemento	Inserire un'immagine rappresentativa dell'elemento puntuale, che ne esemplifichi il rapporto con il territorio e il paesaggio. Allegare i file in formato JPG. L'immagine deve avere dimensioni pari a 10 cm X 12 cm. La denominazione del file non deve prevedere spazi e caratteri speciali (apostrofi, virgole, accenti, etc.).
Foto Nord-Ovest	Riportare l'immagine del bene ripreso da un punto localizzato lungo il perimetro di tutela condizionata o in prossimità di esso (dipendente dalle condizioni di accessibilità dei luoghi). L'immagine deve essere inserita nell'apposito riquadro seguendo l'orientamento geografico in senso orario.
Foto Nord	
Foto Nord-Est	
Foto Est	
Foto Sud-est	Allegare i file in formato JPG. L'immagine deve avere dimensioni pari a 10 cm X 12 cm. Si consiglia, al fine di ottimizzarne la lettura, di uniformarsi il più possibile a tali dimensioni. È richiesta una risoluzione di almeno 150 dpi e non oltre 300 dpi.
Foto Sud	
Foto Sud-Ovest	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

Foto Ovest	La denominazione del file non deve prevedere spazi e caratteri speciali (apostrofi, virgole, accenti, etc.).
Quinte	
Foto Nord-Ovest	Riportare l'immagine delle quinte sceniche viste dal bene.
Foto Nord	L'immagine deve essere inserita nell'apposito riquadro seguendo l'orientamento geografico in senso orario.
Foto Nord-Est	
Foto Est	
Foto Sud-est	Allegare i file in formato JPG. L'immagine deve avere dimensioni pari a 10 cm X 12 cm. Si consiglia, al fine di ottimizzarne la lettura, di uniformarsi il più possibile a tali dimensioni.
Foto Sud	
Foto Sud-Ovest	
Foto Ovest	La denominazione del file non deve prevedere spazi e caratteri speciali (apostrofi, virgole, accenti, etc.).

BIBLIOGRAFIA

A5 – FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

NOME CAMPO	COMPILAZIONE
BIBLIOGRAFIA	
Titolo	Riportare per esteso il titolo dell'opera libraria a cui si fa riferimento
Autore (Cognome - Nome)	Riportare l'autore del testo nella forma "cognome, iniziali nome"
Anno ed.	Riportare l'anno di edizione del testo, saggio o del contributo
Volume	Riportare l'eventuale volume in numeri romani
Pagine	Riportare le pagine in cui è stata fatta specifica menzione del bene oggetto di catalogazione
Cliccare sul tasto "Aggiungi bibliografia" per confermare l'inserimento dei dati. Nella parte sottostante verrà visualizzato l'elenco dei testi inseriti.	

ANALISI

ANALISI

La sezione, non editabile, riporta gli esiti del lavoro di revisione effettuato sul Repertorio dei Beni paesaggistici Storico-Culturali del 2008.



Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

3. Beni Paesaggistici storico-culturali e Contesti Identitari areali

L'analitica delimitazione cartografica delle aree di tutela di uno o più beni paesaggistici-elementi di cui ai paragrafi precedenti, effettuata a seguito dell'attività di copianificazione, porta alla creazione del Bene Paesaggistico areale (BP) caratterizzato da una zona di "tutela integrale", generalmente coincidente con l'area in cui insiste l'elemento, e da una fascia di "tutela condizionata" in cui gli interventi ammissibili devono essere finalizzati a preservare la natura del bene e gli specifici caratteri morfologici in rapporto al territorio circostante. Nel caso del Contesto Identitario (CI), l'analitica delimitazione cartografica porta invece all'individuazione di una sola zona, con le relative prescrizioni d'uso.

Per facilitare la comprensione della procedura di creazione di un BP o di un CI areale, si riporta di seguito una tabella di corrispondenza con gli elementi, ossia i beni o contesti non ancora oggetto di copianificazione, e i relativi riferimenti normativi.

CATEGORIE ELEMENTI	NTA PPR 2006	D.LGS. 42/2004	CATEGORIE AREALI	PPR 2013
A - Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza identitaria	Art. 48, c.1, lett. b)	Art. 143, c.1, lett. e)	Contesto identitario	CI
B - Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale	Art. 48, c.1, lett. a)	Art. 134, c.1, lett. c)	Bene paesaggistico generato da un elemento individuato e tipizzato nel PPR 2006 e presente nel Repertorio 2013	BP
		Art. 143, c.1, lett. d)	Bene paesaggistico generato da un elemento fuori Repertorio	-
C - Aree caratterizzate da elementi identitari della rete infrastrutturale storica	Art. 54	Art. 143, c.1, lett. e)	Contesto identitario	CI
D - Insediamenti storici di notevole valore paesaggistico	Art. 51			-
E - Zone di interesse archeologico	Beni con DM	Art. 142, c.1, lett. m)	Zona di interesse archeologico	AR

Tabella 1 – Tabella di corrispondenza tra gli elementi e i BP o CI areali

Come per gli elementi, le informazioni relative ai BP o ai CI areali possono essere visualizzate, implementate (qualora i dati presenti risultino incompleti) e modificate (qualora i dati presenti risultino incongrui).

3.1 Beni Paesaggistici storico-culturali e Contesti Identitari areali – Caricamento ex-novo

Per poter caricare ex novo un Bene Paesaggistico o un Contesto Identitario areale cliccare, nella prima schermata del DB Mosaico (cfr. Paragrafo 1), su **"Aggiungi Bene paesaggistico"** (barra in alto – tasto giallo).

Si accede in tal modo ad una schermata in cui le informazioni relative al bene dovranno essere caricate secondo la struttura proposta dalla "Scheda Norma" (cfr. Glossario e Paragrafo "Scheda Norma"):

▪ SEZIONE A



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

In tale sezione viene riportata una sintesi della conoscenza a livello storico culturale di ciascun bene o contesto (campi informativi: identificativo dell'area caratterizzata da edifici e manufatti di valenza storico culturale, condizione giuridica e vincoli, validazione e dati analitici);

▪ **SEZIONE B**

In tale sezione viene riportata una sintesi dell'analisi paesaggistica del contesto di inserimento del bene (campi informativi: individuazione del perimetro di intervisibilità, descrizione del contesto, dinamiche delle trasformazioni in atto e di previsione, identificazione e valutazione dei valori);

▪ **SEZIONE C**

In tale sezione viene riportata una sintesi della parte progettuale, pianificatoria e paesaggistica, che si esplicita attraverso le discipline di tutela delle aree perimetrate (campi informativi: delimitazione e rappresentazione in scala idonea all'identificazione del perimetro, motivazioni che sottendono il perimetro, disciplina d'uso).



Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

DBMosaico



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Logout Ricerca elemento Aggiungi Bene Paesaggistico Ricerca bene paesaggistico

BENE PAESAGGISTICO

Localizzazione Geografico-Amministrativa

Comune di Luogosanto
Provincia di 104
Codice ISTAT 104014

Dettaglio Elemento

Sezione A Sezione B Sezione C

A - CLASSIFICAZIONE

Localizzazione Geografico-Amministrativa

Luogosanto

Tipo di scheda: --
Codice univoco:

Riferimenti normativi Selezionare
Tipizzazione -- Da definire --
Zona individuata in base alla presenza di -- Da definire --

A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO

Denominazione

Descrizione

Aggiungi BP

Home | Contatti

© 2013 Regione Autonoma della Sardegna

Fig. 4 – Schermata relativa ad un singolo “bene”: le informazioni ad esso associate sono organizzate in 3 sezioni (riquadro rosso)

I contenuti di ogni sezione e le modalità di caricamento sono dettagliati nei riquadri che seguono.

SEZIONE A	
A – CLASSIFICAZIONE	
NOME CAMPO	COMPILAZIONE
Localizzazione Geografico-Amministrativa	Denominazione del Comune secondo il fascicolo ISTAT

Procedura aperta informatizzata per la realizzazione del
“Sistema informativo territoriale dei beni paesaggistici e identitari della Regione Sardegna”

Allegato 1B – Addendum II – Materiale descrittivo DB Mosaico



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

Tipo di scheda	Codice tipologia assegnato automaticamente dal sistema
Codice univoco	Codice univoco assegnato automaticamente dal sistema
Riferimenti normativi	Selezionare dall'elenco a discesa l'informazione relativa alla presenza di vincolo di natura paesaggistica, opzionale per quattro categorie: a. bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del D. Lgs. n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del D. Lgs. n.157/2006 b. art. 143, comma 1, lettera c) del Codice (sostanzialmente art. 142, comma 1, lettera m) c. art. 143, comma 1, lettera d) del Codice d. art. 143, comma 1, lettera e) del Codice A seconda della norma selezionata il sistema classificherà il bene come "Bene paesaggistico" (cod. BP), "Contesto Identitario" (cod. CI) oppure "Zona Archeologica" (cod. AR).
Tipizzazione	Inserire, scegliendo da elenco a discesa opzionale, gli elementi da rilevarsi, separatamente o in sommatoria, in sede di ricognizione per la definizione delle zone di interesse archeologico tra l'elenco di cui al paragrafo 1.13.2 del protocollo di intesa disciplinante l'attività di ricognizione, delimitazione e rappresentazione in scala idonea all'identificazione delle aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 132 del Codice.
Zona individuata in base alla presenza di	Riportare la categoria di cui all'art.48 delle Norme Tecniche d'Attuazione riferite al bene da Repertorio del Mosaico dei beni. Vocabolario chiuso secondo elenco a discesa.
A1 – IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO	
NOME CAMPO	COMPILAZIONE
Denominazione	Riportare la denominazione del bene paesaggistico
Descrizione	Riportare la descrizione sintetica del bene paesaggistico
Cliccare sul tasto "Aggiorna BP" per confermare l'inserimento dei dati.	
A2 – CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
NOME CAMPO	COMPILAZIONE
Tipo di provvedimento	Si riporti il tipo di provvedimento seguito, tra parentesi, dall'indicazione della legge o dell'articolo di legge in base al quale è stato imposto il vincolo. Vocabolario chiuso secondo elenco a discesa opzionale che consente di esprimere in maniera univoca il riferimento legislativo da cui il provvedimento di tutela discende.
Estremi del Decreto	Data di emissione nella forma "aaaa/mm/gg"
Data di notificazione	Riportare la data di notificazione (Es. NOTA DI TRASCRIZIONE 8876 del 02-06-1997)
Cliccare sul tasto "Aggiungi" per confermare l'inserimento dei dati	
A3 – VALIDAZIONE	
NOME CAMPO	COMPILAZIONE
Tipo di provvedimento	Si riporti il tipo di atto di validazione
Estremi del Decreto	Si riportino gli estremi dell'atto di validazione (esempio: n. verbale e data di emissione in forma aaaa/mm/gg)
Ulteriori riferimenti	Si riportino eventuali ulteriori estremi dell'atto di validazione
Cliccare sul tasto "Aggiungi" per confermare l'inserimento dei dati	
A4 – DATI ANALITICI	
NOME CAMPO	COMPILAZIONE
ELEMENTI CHE SOTTENDONO IL BENE PAESAGGISTICO	
Assegna	Selezionare uno o più elementi BURAS analizzati per generare il Bene paesaggistico e poi clicca su "Assegna"
Cliccare sul tasto "Associa elemento" per confermare l'inserimento dei dati. Nella parte sottostante verrà visualizzato l'elenco degli elementi associati.	
A5 – CRONOLOGIA DELLE ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE SVOLTE	
NOME CAMPO	COMPILAZIONE

Procedura aperta informatizzata per la realizzazione del

"Sistema informativo territoriale dei beni paesaggistici e identitari della Regione Sardegna"

Allegato 1B – Addendum II – Materiale descrittivo DB Mosaico



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

3.1.1 ALLEGA DOCUMENTO	
Titolo	Riportare la denominazione del documento da allegare
Data	Riportare la data di elaborazione del documento da allegare
Allega	Indicare il percorso di collegamento al documento da allegare. La denominazione del file non deve prevedere spazi e caratteri speciali (apostrofi, virgole, accenti, etc.).
Cliccare sul tasto "Allega" per confermare l'inserimento dei dati. Nella parte sottostante verrà visualizzato l'elenco dei documenti allegati.	

SEZIONE B

NOME CAMPO	COMPILAZIONE
La compilazione di tale sezione non è obbligatoria nel caso di interesse archeologico	
Allega perimetro di intervisibilità	Indicare il percorso di collegamento con l'immagine in formato JPG del perimetro di intervisibilità cliccando sul tasto "Aggiungi". La denominazione del file non deve prevedere spazi e caratteri speciali (apostrofi, virgole, accenti, etc.).
Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilità	Indicare, cliccando sul tasto "Aggiungi", il percorso di collegamento con il documento contenente la descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilità, i parametri ed i criteri utilizzati nonché i risultati ottenuti. La denominazione del file non deve prevedere spazi e caratteri speciali (apostrofi, virgole, accenti, etc.). Nel caso si vogliano allegare più documenti è necessario compprimerli in un file unico.
B2 – DESCRIZIONE DEL CONTESTO	
NOME CAMPO	COMPILAZIONE
La compilazione di tale sezione non è obbligatoria nel caso di interesse archeologico	
Individuare i caratteri naturali ed antropici del territorio secondo una lettura coerente con la metodologia propria dell'apparato conoscitivo del PPR vigente. Pertanto, la lettura avverrà per assetti, per beni e per componenti secondo la metodologia già consolidata in quell'ambito, ma con la scala di dettaglio utile alla individuazione della correlazione con il bene (1:1000, 1:2000, 1:4000).	
Assetti territoriali	Si riportino gli esiti della lettura dei caratteri in riferimento agli assetti
Beni paesaggistici	Si riportino gli esiti della lettura dei caratteri in riferimento ai beni paesaggistici
Componenti di paesaggio	Si riportino gli esiti della lettura dei caratteri in riferimento alle componenti di paesaggio
Altri elementi di qualità del paesaggio	Si riportino gli esiti della lettura dei caratteri in riferimento ad eventuali altri elementi di qualità del paesaggio
B3 – DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE	
NOME CAMPO	COMPILAZIONE
La compilazione di tale sezione non è obbligatoria nel caso di interesse archeologico	
Analisi cartografica	Si riportino gli esiti della lettura delle dinamiche di trasformazione effettuata sulla cartografia attuale e storica
Analisi bibliografica e iconografica	Si riportino gli esiti della lettura delle dinamiche di trasformazione effettuata sulla documentazione bibliografica e cartografica
Analisi del contesto	Si riportino gli esiti della lettura delle dinamiche di trasformazione effettuata sul contesto di riferimento
B4 – IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE	
NOME CAMPO	COMPILAZIONE
La compilazione di tale sezione non è obbligatoria nel caso di interesse archeologico	
Elementi di valore	Si riportino, in sintesi, gli esiti della lettura paesaggistica che deve individuare i valori propri del bene che, come tali, meritano di essere considerati al momento della definizione del perimetro e delle specifiche prescrizioni d'uso (campo aperto)
Fattori di rischio	Si riportino, in sintesi, gli esiti della lettura paesaggistica che deve individuare i fattori di rischio che possono aver danneggiato o che potrebbero danneggiare quegli elementi di valore presenti nell'area (campo aperto)
Criticità	Si riportino, in sintesi, gli esiti della lettura paesaggistica che deve individuare gli elementi di degrado e di

Procedura aperta informatizzata per la realizzazione del

"Sistema informativo territoriale dei beni paesaggistici e identitari della Regione Sardegna"

Allegato 1B – Addendum II – Materiale descrittivo DB Mosaico



Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

<i>disvalore che caratterizzano l'area (campo aperto)</i>	
Cliccare sul tasto "Aggiorna campi" per confermare l'inserimento dei dati	
B5 – PANORAMICHE	
NOME CAMPO	COMPILAZIONE
3.1.2 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA - PANORAMICHE	
Allega panoramica 1/2 - Didascalia	Si riporti il titolo della panoramica allegata
Scegli File 1/2	Indicare il percorso di collegamento con la foto panoramica, in formato JPG, descrittiva dell'intera zona e rivolta a evidenziare valori e criticità dell'area. La denominazione del file non deve prevedere spazi e caratteri speciali (apostrofi, virgole, accenti, etc.).
Cliccare sul tasto "Aggiungi panoramica 1/2" per confermare l'inserimento dei dati	
B6 – CARTOGRAFIA STORICA	
NOME CAMPO	COMPILAZIONE
La compilazione di tale sezione non è obbligatoria nel caso di interesse archeologico	
Allega foto storica 1/2/3 - Osservazioni	Si riportino sinteticamente i risultati della lettura della documentazione cartografica allegata riferita alla zona. Specificare tipo di elaborato, scala e denominazione
Allega jpg 1/2/3	Indicare il percorso di collegamento con la foto storica, in formato JPG, relativa alla zona. La denominazione del file non deve prevedere spazi e caratteri speciali (apostrofi, virgole, accenti, etc.).
Cliccare sul tasto "Aggiungi" per confermare l'inserimento dei dati	

SEZIONE C	
C1 – DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE	
NOME CAMPO	COMPILAZIONE
La definizione del perimetro deve assumere quali limiti i confini che definiscono il luogo, considerando la sussistenza degli elementi di qualità paesaggistica che connotano l'area e motivano il vincolo, valutati in relazione al loro rapporto con il bene. Tali limiti devono essere assunti sulla scorta di considerazioni di ordine cartografico tese a perseguire la certezza di diritto evitando situazioni di indefinità o ambiguità sulla scorta di criteri tecnico scientifici condivisi (cfr. Protocolli d'Intesa RAS/MIBAC del 22.03.2011 e 16.05.2013)	
Allega perimetro	Allegare il file formato JPG con i perimetri relativi alla tutela del Bene. L'immagine deve avere dimensioni pari a 10 cm X 12 cm. Si consiglia, al fine di ottimizzarne la lettura, di uniformarsi il più possibile a tali dimensioni. È richiesta una risoluzione di almeno 150 dpi e non oltre 300 dpi. La denominazione del file non deve prevedere spazi e caratteri speciali (apostrofi, virgole, accenti, etc.).
Cliccare sul tasto "Aggiungi" per confermare l'inserimento dei dati	
C2 – DEFINIZIONE DEL PERIMETRO	
Riportare considerazioni, argomentazioni e deduzioni che hanno guidato la delimitazione dell'area di influenza diretta del bene secondo considerazioni di ordine cartografico tese a perseguire la certezza di diritto evitando situazioni di indefinità o ambiguità sulla scorta di criteri tecnico scientifici condivisi (campo aperto)	
C3 – DISCIPLINA D'USO	
NOME CAMPO	COMPILAZIONE
Riportare le prescrizioni di tutela e conservazione nonché quelle che ne assicurano la valorizzazione, sulla base dell'esame condotto nella sezione B. Nel caso di zone di interesse archeologico, che non necessitano di specifiche prescrizioni d'uso, il campo può essere compilato riportando il relativo articolo delle Norme Tecniche d'Attuazione del Piano Paesaggistico regionale. Nel caso di bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del D. Lgs. n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del D. Lgs. n.157/2006, la sezione verrà declinata secondo norme d'uso differenti per la zona di tutela integrale e per la fascia di tutela condizionata (campo aperto).	
Zona di Tutela integrale / Primo perimetro	Riportare la disciplina della zona di "Tutela Integrale" del Bene Paesaggistico o del "Primo perimetro" del Contesto Identitario. Il campo nel caso in cui fossero state compilate le discipline nei singoli elementi risulterà precompilato. Sarà comunque possibile modificare il testo in qualsiasi momento.
Zona di Tutela condizionata / Secondo perimetro	Riportare la disciplina della zona di "Tutela Condizionata" del Bene Paesaggistico o del "Secondo perimetro" del Contesto Identitario

Procedura aperta informatizzata per la realizzazione del

"Sistema informativo territoriale dei beni paesaggistici e identitari della Regione Sardegna"

Allegato 1B – Addendum II – Materiale descrittivo DB Mosaico



Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

Cliccare sul tasto "Aggiorna campi" per confermare l'inserimento dei dati

3.2 Beni Paesaggistici storico-culturali e Contesti Identitari areali - Implementazione/Modifica delle informazioni

Nella prima schermata del DB Mosaico (cfr. Paragrafo 1), cliccare su "**Ricerca Bene paesaggistico**" (barra in alto – tasto giallo) per accedere all'elenco dei Beni Paesaggistici o dei Contesti Identitari areali del Comune interessato.

Dalla pagina di ricerca, selezionare il Comune dall'elenco e cliccare su "Ricerca bene" (tasto sotto il nome del Comune). Si apre in tal modo la pagina "Elenco beni paesaggistici" in cui è riportato l'elenco dei BP o dei CI areali già caricati.

Per poter implementare/modificare i dati relativi a ciascun BP o CI areale, cliccare su "Modifica" (barra verde – colonna "**Edi**") nella riga corrispondente al BP o CI di interesse.

Si accede in tal modo ad una schermata in cui i dettagli del BP o CI in esame sono suddivisi in tre "sezioni" contenenti informazioni implementabili e/o modificabili (Fig. 4) e strutturate secondo lo schema proposto dalla "Scheda Norma" (cfr. Glossario e Paragrafo "Scheda Norma").

3.3 Beni Paesaggistici storico-culturali e Contesti Identitari areali - Visualizzazione dei dati

Nella prima schermata del DB Mosaico (cfr. paragrafo 1), cliccare su "**Ricerca Bene paesaggistico**" (barra in alto – tasto giallo) per accedere all'elenco dei beni areali del Comune interessato.

Dalla pagina di ricerca, selezionare il Comune dall'elenco e cliccare su "Ricerca bene" (tasto sotto il nome del Comune). Si apre in tal modo la pagina "Elenco beni paesaggistici" in cui è riportato l'elenco dei Beni Paesaggistici o dei Contesti Identitari già caricati.

Per poter visualizzare i dati relativi a ciascun BP o CI areale è sufficiente cliccare sulla denominazione del BP o CI stesso (Fig. 5). Si apre in tal modo una schermata che consente di visualizzare tutti i dati caricati relativi al bene in questione, organizzati in tre sezioni consultabili ma non modificabili.



Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

DBMosaico



Logout Ricerca elemento Aggiungi Bene Paesaggistico Ricerca bene paesaggistico

ELENCO BENI PAESGGISTICI

Localizzazione Geografico-Amministrativa

Comune di Arborea
Provincia di Oristano
Codice ISTAT 095006

Elenco Beni Paesaggistici

Tabella riepilogativa

BENE	Denominazione		Stampa
BP54	Insediamento Orri	Modifica	Stampa
BP55	Vedetta anticendi	Modifica	Stampa
BP56	Cimitero	Modifica	Stampa
CI57	Casa guardiano di Sassu	Modifica	Stampa
CI60	Tabacchificio 1	Modifica	Stampa
CI61	Tabacchificio 2	Modifica	Stampa
CI62	Idrovora di Sassu	Modifica	Stampa
CI63	Idrovora di Luri	Modifica	Stampa
CI64	Casa guardiano diversivo Rio Mogoro	Modifica	Stampa
CI65	Idrovora Consorzio di Bonifica e Uffici Consorzio di Bonifica	Modifica	Stampa

Home | Contatti

© 2013 Regione Autonoma della Sardegna

Fig. 5 – Schermata con l'elenco dei Beni o Contesti del Comune prescelto (es. Arborea).

Il riquadro rosso individua un singolo “bene” e i possibili comandi per l'accesso alle informazioni ad esso associate.

3.4 Stampa della Scheda monografica dei Beni Paesaggistici storico-culturali e dei Contesti Identitari

Nella pagina di ricerca e nella riga relativa a ciascun Bene paesaggistico o Contesto identitario areale, è presente il comando “Stampa” che consente di generare la “Scheda Norma” (cfr. Glossario) di riferimento, in formato PDF. Le informazioni contenute nella “Scheda Norma” corrispondono ai dati caricati nel DB Mosaico e relativi al BP o CI areale selezionato. Il formato di tale Scheda, differente a seconda della natura dell'areale, è riportata nel Paragrafo “Scheda Norma” che segue.

4 Nota finale

Una volta conclusa ufficialmente la procedura di copianificazione, mediante la firma congiunta del verbale finale da parte di MiBACT, Regione e Comune, non sarà più consentito implementare e/o modificare i dati

Procedura aperta informatizzata per la realizzazione del

“Sistema informativo territoriale dei beni paesaggistici e identitari della Regione Sardegna”

Allegato 1B – Addendum II – Materiale descrittivo DB Mosaico



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

relativi a ciascun bene paesaggistico o contesto identitario inserito e saranno attive solamente le funzioni di visualizzazione e stampa.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

SCHEDA NORMA

CODICE UNIVOCO SCHEDA BENE PAESAGGISTICO

Specificazione della natura giuridica del bene (Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale o zone di interesse archeologico)

Codice Univoco Il dato viene generato automaticamente dal sistema e consiste nelle informazioni relative all'identificazione univoca del bene paesaggistico. Il dato è necessario per il collegamento in forma univoca tra la scheda e il bene paesaggistico

Denominazione Il dato viene generato automaticamente dal sistema e consiste nella denominazione del bene paesaggistico

A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO

Dati che identificano il bene paesaggistico in riferimento al Codice del Paesaggio e al Piano Paesaggistico Regionale, ne definiscono univocamente la condizione giuridica e la localizzazione amministrativa-territoriale.

GENERALITA'

Tipo di scheda: Il dato viene generato automaticamente dal sistema in relazione ai riferimenti normativi selezionati e rappresenta la sigla che individua il tipo di scheda utilizzato. Tale informazione consente di associare il documento cartaceo al database e alla relativa legenda del PPR.

Codifica: Il dato viene generato automaticamente dal sistema e consiste nelle informazioni relative all'identificazione univoca del bene paesaggistico. Il dato è necessario per il collegamento in forma univoca tra la scheda e il bene paesaggistico.

Riferimenti normativi: Inserire, scegliendo dal menu a tendina, l'informazione relativa alla presenza di vincolo di natura paesaggistica secondo quattro categorie:

- a. bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.157/2006
- b. art. 143, comma 1, lettera c) del Codice (sostanzialmente art. 142, comma 1, lettera m)
- c. art. 143, comma 1, lettera d) del Codice
- d. art. 143, comma 1, lettera e) del Codice

Denominazione: Inserire la denominazione del bene paesaggistico (Campo aperto)

Zona individuata in base alla presenza di: Campo obbligatorio esclusivamente nel caso di zone di interesse archeologico. Inserire, scegliendo dal menu a tendina, gli elementi da rilevarsi, separatamente o in sommatoria, in sede di ricognizione per la definizione delle zone di interesse archeologico tra l'elenco di cui al paragrafo 1.13.2 del protocollo di intesa disciplinante l'attività di ricognizione, delimitazione e rappresentazione in scala idonea all'identificazione delle aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 132 del Codice.

Descrizione: Si riporti una breve descrizione del bene paesaggistico (Campo aperto)

LOCALIZZAZIONE

Provincia: Sigla corrispondente alla Provincia in cui è situato il bene paesaggistico (Campo aperto)

Comune: Denominazione del Comune secondo il fascicolo ISTAT (Campo aperto)

Località: Denominazione della località, riportata senza alcuna abbreviazione. Il campo deve essere compilato qualora sia localizzato al di fuori di nuclei o centri segnalati dai fascicoli ISTAT (Campo aperto)

Procedura aperta informatizzata per la realizzazione del

“Sistema informativo territoriale dei beni paesaggistici e identitari della Regione Sardegna”

Allegato 1B – Addendum II – Materiale descrittivo DB Mosaico



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Dati relativi agli atti di vincolo amministrativo relativo al sito catalogato

Tipo di provvedimento	<i>Si riporti il tipo di provvedimento seguito, tra parentesi, dall'indicazione della legge o dell'articolo di legge in base al quale è stato imposto il vincolo</i>
Estremi del Decreto	<i>Data di emissione nella forma "aaaa/mm/gg"</i>
Data notificazione	<i>Data di emissione nella forma "aaaa/mm/gg"</i>

A3 – VALIDAZIONE

Dati relativi all'iter identificativo del bene paesaggistico. Riportare gli estremi del verbale di riconoscimento del Comitato Tecnico per la collaborazione istituzionale.

Tipo di atto di validazione	<i>Si riporti il tipo di atto di validazione</i>
Estremi dell'atto	<i>Si riportino gli estremi dell'atto di validazione (esempio: n. verbale e data di emissione in forma aaaa/mm/gg)</i>

A4 - DATI ANALITICI

Elenco e informazioni relative ai beni immobili ricadenti dentro il bene paesaggistico. Tali dati analitici vengono richiamati dal sistema in seguito alla selezione degli elementi che sottendono il bene paesaggistico, tramite flag, in un apposito elenco generato automaticamente. Il numero di schede è variabile in funzione degli elementi che sottendono il bene paesaggistico areale e comprende beni paesaggistici individuati e tipizzati ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera c) del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006 elencati nel Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali ed eventuali elementi di paesaggio ad essi interrelati.

Scheda analitica da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Informazioni relative al bene immobile puntuale censito nel Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda:	<i>Il dato viene generato automaticamente dal sistema in relazione ai riferimenti normativi selezionati e rappresenta la sigla che individua il tipo di scheda utilizzato. Tale informazione consente di associare il documento cartaceo al database e alla relativa legenda del PPR</i>
Codice Univoco Repertorio:	<i>Il dato viene generato automaticamente dal sistema e consiste nelle informazioni relative all'identificazione univoca nel Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali. Il dato è necessario per il collegamento in forma univoca tra la scheda e il bene paesaggistico.</i>
Denominazione:	<i>Il dato viene richiamato automaticamente dal sistema</i>
Tipologia:	<i>Il dato viene richiamato automaticamente dal sistema</i>
Cronologia:	<i>Il dato viene richiamato automaticamente dal sistema</i>
Elementi componenti associati:	<i>Il dato viene richiamato automaticamente dal sistema</i>

Scheda analitica dell'elemento di paesaggio

Informazioni relative all'immobile puntuale non censito nel Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda:	<i>Il dato viene generato automaticamente dal sistema in relazione ai riferimenti normativi selezionati e rappresenta la sigla che individua il tipo di scheda utilizzato. Tale informazione consente di associare il documento cartaceo al database e alla relativa legenda del PPR</i>
Codice Univoco Repertorio:	<i>Dicitura "non rilevato". Il dato viene generato automaticamente dal sistema</i>



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

Altro Codice:	<i>Il dato viene richiamato automaticamente dal sistema e consiste nelle informazioni relative all'identificazione univoca nel Data Base del Mosaico dei beni storico culturali, con una codifica che evidenzia la diversa natura giuridica rispetto al bene immobile puntuale censito nel Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali. Il dato è necessario per il collegamento in forma univoca tra la scheda e il bene paesaggistico</i>
Denominazione:	<i>Il dato viene richiamato automaticamente dal sistema</i>
Tipologia:	<i>Il dato viene richiamato automaticamente dal sistema</i>
Cronologia:	<i>Il dato viene richiamato automaticamente dal sistema</i>
Elementi componenti associati:	<i>Il dato viene richiamato automaticamente dal sistema</i>

B1 – INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITA'

La compilazione di tale sezione non è obbligatoria nel caso di zone di interesse archeologico.

La costruzione di un primo perimetro di interesse può fondarsi sull'analisi del territorio di localizzazione del bene anche attraverso l'ausilio di modellazioni digitali del territorio che consentano di definire un perimetro di relazione visiva tra l'oggetto di tutela e il paesaggio circostante. Tale perimetro deve essere sottoposto a verifica, anche attraverso la valutazione diretta in situ.

Perimetro di intervisibilità

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilità

Documento allegato:	<i>Si riporti la denominazione del documento allegato (campo generato automaticamente dal sistema in seguito al caricamento dell'allegato, riporta la denominazione del file). Tale documento dovrà descrivere il procedimento di individuazione dell'area di intervisibilità, i parametri ed i criteri utilizzati nonché i risultati ottenuti</i>
---------------------	--

B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO

La compilazione di tale sezione non è obbligatoria nel caso di zone di interesse archeologico.

Riportare gli esiti della lettura dei caratteri del territorio interno al perimetro di intervisibilità definito. La lettura sistematica ha carattere geografico e spessore storico. Deve individuare i caratteri naturali ed antropici del territorio secondo una lettura coerente con la metodologia propria dell'apparato conoscitivo del PPR. Pertanto, la lettura avverrà per assetti, per beni e componenti secondo la metodologia già consolidata in quell'ambito ma con la scala di dettaglio utile all'individuazione della correlazione con il bene. Tale lettura dovrà assumere, per quanto possibile, carattere diacronico ed essere dotata della profondità storica necessaria a far emergere le qualità relazionali del bene e gli eventuali segni superstiti di tali relazioni.

Assetti territoriali:	<i>Si riportino, in sintesi, gli esiti della lettura dei caratteri in riferimento agli assetti</i>
-----------------------	--

Procedura aperta informatizzata per la realizzazione del
"Sistema informativo territoriale dei beni paesaggistici e identitari della Regione Sardegna"

Allegato 1B – Addendum II – Materiale descrittivo DB Mosaico



Servizio della Centrale regionale di committenza

Beni paesaggistici:	<i>Si riportino, in sintesi, gli esiti della lettura dei caratteri in riferimento ai beni paesaggistici</i>
Componenti di paesaggio:	<i>Si riportino, in sintesi, gli esiti della lettura dei caratteri in riferimento alle componenti di paesaggio</i>
Altri elementi di qualità del paesaggio:	<i>Si riportino, in sintesi, gli esiti della lettura dei caratteri in riferimento ad eventuali altri elementi di qualità del paesaggio</i>

La compilazione di tale sezione non è obbligatoria nel caso di zone di interesse archeologico. Analizzare quali siano state le dinamiche di trasformazione, attraverso la sintesi dell'analisi svolta nella presente sezione B, che possono aver modificato il bene.

Analisi cartografica:	<i>Si riportino, in sintesi, gli esiti della lettura delle dinamiche di trasformazione effettuata sulla cartografia attuale e storica</i>
Analisi bibliografica e iconografica:	<i>Si riportino, in sintesi, gli esiti della lettura delle dinamiche di trasformazione effettuata sulla documentazione bibliografica e cartografica</i>
Analisi del Contesto:	<i>Si riportino, in sintesi, gli esiti della lettura delle dinamiche di trasformazione effettuata sul contesto di riferimento</i>

La compilazione di tale sezione non è obbligatoria nel caso di zone di interesse archeologico. Riportare gli esiti della lettura critica dei caratteri paesaggistici del territorio compreso nel perimetro di intervisibilità individuando gli elementi essenziali utili alla connotazione della tutela paesaggistica propria del bene. All'interno di tale connotazione devono essere esplicitate le motivazioni di ordine paesaggistico che sostengono la definizione del perimetro di tutela.

Elementi di valore:	<i>Si riportino, in sintesi, gli esiti della lettura paesaggistica che deve individuare i valori propri del bene che, come tali, meritano di essere considerati al momento della definizione del perimetro e delle specifiche prescrizioni d'uso (campo aperto)</i>
Fattori di rischio:	<i>Si riportino, in sintesi, gli esiti della lettura paesaggistica che deve individuare i fattori di rischio che possono aver danneggiato o che potrebbero danneggiare quegli elementi di valore presenti nell'area (campo aperto)</i>
Criticità/elementi di disvalore:	<i>Si riportino, in sintesi, gli esiti della lettura paesaggistica che deve individuare gli elementi di degrado e di disvalore che caratterizzano l'area (campo aperto)</i>

Si riporta la documentazione fotografica descrittiva dell'intera zona particolarmente rivolta a porre in evidenza valori e criticità dell'area. Il paragrafo viene ripetuto in funzione del numero di panoramiche realizzate

[illegible]

Foto	Si descriva in forma sintetica il soggetto della foto e il punto di ripresa (campo aperto)
Autore	Nella forma "cognome iniziale/i nome"
Data	Si riporti la data della ripresa nella forma "aaaa/mm/gg"

Allegato 1B – Addendum II – Materiale descrittivo DB Mosaico



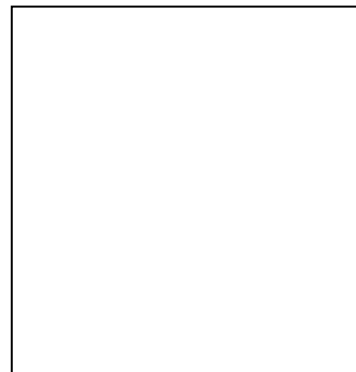
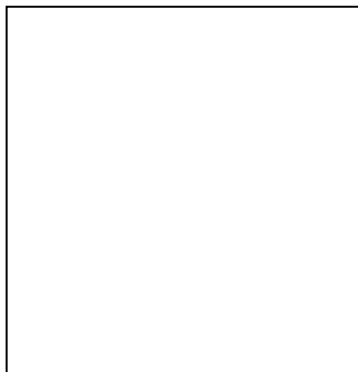
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

B6 – CARTOGRAFIA STORICA

La compilazione di tale sezione non è obbligatoria nel caso di zone di interesse archeologico. Si riporti la documentazione cartografica storica relativa all'intera zona la cui



analisi rappresenta il supporto, in particolare, per la compilazione della sezione B3.

Didascalia *Si riporti tipo di elaborato, scala e denominazione del proprietario*

Didascalia *Si riporti tipo di elaborato, scala e denominazione del proprietario*

Didascalia *Si riporti tipo di elaborato, scala e denominazione del proprietario*

Osservazioni *Si riportino sinteticamente i risultati della lettura della documentazione cartografica riferita alla zona (campo aperto)*

Osservazioni *Si riportino sinteticamente i risultati della lettura della documentazione cartografica riferita alla zona (campo aperto)*

Osservazioni *Si riportino sinteticamente i risultati della lettura della documentazione cartografica riferita alla zona (campo aperto)*



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE

La definizione del perimetro deve assumere quali limiti i confini che definiscono il luogo, considerando la sussistenza degli elementi di qualità paesaggistica che connotano l'area e motivano il vincolo, valutati in relazione al loro rapporto con il bene. Tali limiti devono essere assunti sulla scorta di considerazioni di ordine cartografico tese a perseguire la certezza di diritto evitando situazioni di indefinitzza o ambiguità sulla scorta di criteri tecnico scientifici condivisi (cfr. Protocolli d'Intesa RAS/MIBAC del 22.03.2011 e 16.05.2013)

Perimetro del bene paesaggistico

C2 - MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

Riporta la le motivazioni che sottendono il perimetro ovvero le considerazioni, argomentazioni e deduzioni che hanno guidato la delimitazione dell'area di influenza diretta del bene secondo considerazioni di ordine cartografico tese a perseguire la certezza di diritto evitando situazioni di indefinitzza o ambiguità sulla scorta di criteri tecnico scientifici condivisi (campo aperto)

C3 - DISCIPLINA D'USO

La sezione è riferita all'attività di definizione delle prescrizioni d'uso: riporta la definizione delle prescrizioni di tutela e conservazione nonché quelle che ne assicurano la valorizzazione, sulla base dell'esame condotto nella sezione B. Nel caso di zone di interesse archeologico, che non necessitano di specifiche prescrizioni d'uso, il campo può essere compilato riportando il relativo articolo delle Norme Tecniche d'Attuazione del Piano Paesaggistico regionale.

Nel caso di bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.157/2006, la sezione verrà declinata secondo nome d'uso differenti per la zona di tutela integrale e per la fascia di tutela condizionata. (campo aperto)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

GLOSSARIO

Atlante dei Beni paesaggistici tutelati dal PPR e dei Contesti Identitari

L'Atlante è un documento che raccoglie le informazioni relative ai singoli beni paesaggistici con valenza storico-culturale e ai contesti identitari, già oggetto dell'attività di copianificazione svolta congiuntamente da Comuni, Regione e Ministero.

Esso è articolato in due parti: la prima raccoglie le informazioni relative ai beni paesaggistici con valenza storico-culturale e quelle relative ai contesti identitari, entrambe ordinate secondo il Comune di appartenenza; la seconda raccoglie le relative monografie analitiche.

Le monografie provvedono a tracciare e a mostrare in modo strutturato secondo uno schema fisso le informazioni riconducibili a due aree funzionali:

- la sintesi della conoscenza a livello storico - culturale di ciascun bene o contesto (campi informativi: identificativo dell'area caratterizzata da edifici e manufatti di valenza storico culturale, condizione giuridica e vincoli, validazione e dati analitici);
- la parte progettuale, pianificatoria e paesaggistica, che si esplicita attraverso le discipline di tutela delle aree perimetrate (campi informativi: delimitazione e rappresentazione in scala idonea all'identificazione del perimetro, motivazioni che sottendono il perimetro, disciplina d'uso).

L'Atlante contiene anche le monografie corrispondenti ai beni paesaggistici e ai contesti identitari non individuati e tipizzati nel PPR 2006 ma che sono stati comunque oggetto delle procedure di copianificazione di cui all'articolo 49 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPR 2006 e che afferiscono ai soli territori comunali per i quali tali procedure sono state portate a termine, prima secondo quanto previsto dalla L.R. 13/2008 e la conseguente approvazione di idonei atti amministrativi, e, successivamente alla entrata in vigore della L.R. 4/2009, attraverso la redazione dei PUC in adeguamento al PPR.

Atlante degli immobili ed aree di notevole interesse pubblico

L'Atlante è un documento che raccoglie le informazioni relative agli immobili e alle aree dichiarati di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 136 del Codice, secondo l'attività di ricognizione effettuata sulla base del Protocollo d'intesa sottoscritto tra Regione e MiBACT il 22 marzo 2011.

Esso riporta le schede monografiche di ogni immobile o area per i quali è stata conclusa tale procedura. Ogni scheda contiene: la scheda e il testo del decreto di vincolo, l'estratto planimetrico, la sintesi dell'analisi con l'individuazione della delimitazione dell'area in cui vengono evidenziate le criticità, la delimitazione

Procedura aperta informatizzata per la realizzazione del

"Sistema informativo territoriale dei beni paesaggistici e identitari della Regione Sardegna"

Addendum I al Capitolato tecnico - materiale descrittivo e documentale "dbmosaico"

CUP E21H16000020002 - CIG XXXXXXXXX



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico nonché, fatte salve le prevalenti prescrizioni contenute nei relativi atti di vincolo, le prescrizioni d'uso, indicate nella relativa colonna denominata "prescrizioni".

Atlante delle zone di interesse archeologico

L'Atlante è un documento che raccoglie le informazioni relative alle zone di interesse archeologico di cui all'articolo 142, comma 1, lettera m) del Codice.

Esso è articolato in due sezioni. La prima raccoglie le schede monografiche delle singole zone di interesse archeologico, le delimitazioni rappresentate su ortofoto in scala idonea alla loro identificazione, e le relative prescrizioni d'uso. La seconda raccoglie i materiali istruttori completi per ciascuna zona.

Beni paesaggistici

Ai sensi dell'art. 134 del Codice i beni paesaggistici sono:

- gli immobili e le aree di cui all'art. 136;
- le aree di cui all'art. 142;
- gli ulteriori immobile ed aree specificamente individuati a termini dell'art. 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli artt. 143 e 156.

Beni paesaggistici a valenza storico-culturale

Ai sensi dell'art. 11, comma 7 delle NTA del PPR 2013 i Beni paesaggistici a valenza storico-culturale sono:

a) Le aree caratterizzate dalla presenza di edifici e manufatti di valenza storico-culturale quali:

- Luoghi di culto dal preistorico all'alto medioevo;

Emergenze prenuragiche: grotte culturali, menhir isolati o in allineamenti, statue menhir, cromlech, altari a terrazze; emergenze nuragiche: templi a pozzo, fonti sacre, templi a megaron, grotte culturali, rotonde sacre, nuraghi riadattati a funzione di culto nuragico; templi, santuari, tofet fenici e punici; templi romani; basiliche paleocristiane e altomedievali, battisteri paleocristiani e altomedievali; santuari martoriali, recinti sacri, stele votive

- Aree funerarie dal preistorico all'alto medioevo;

Grotte naturali funerarie, ipogei artificiali, domus de janus, dolmen, allées couvertes, tombe a circolo con cista litica prenuragica; tombe di giganti, tombe a pozzetto e a cista litica nuragica; tombe fenicie a fossa, a cassone o a cista

Procedura aperta informatizzata per la realizzazione del

"Sistema informativo territoriale dei beni paesaggistici e identitari della Regione Sardegna"

Addendum I al Capitolato tecnico - materiale descrittivo e documentale "dbmosaico"

CUP E21H16000020002 - CIG XXXXXXXXX



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA**

Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

litica; tombe cartaginesi a camera ipogeica o costruita, a cassone, a fossa, ad enchytrismos, in sarcofago, ad incinerazione entro urna; tombe romane a fossa, a cassone, alla cappuccina, a mausoleo, in sarcofago, a incinerazione in urna, ad enchytrismos, tombe a cupa con o senza mense funerarie; tombe altomedievali a fossa, a cassone, alla cappuccina, ad enchytrismos, in sarcofago, a camera costruita, catacombe, ipogei, tombe a cupa con o senza mense funerarie; tombe medievali a fossa, a cassone, in sarcofago; tombe postmedievali a fossa, a cassone, in sarcofago; tafoni, stele funerarie.

- Insediamenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti tipo villaggio, sia insediamenti tipo urbano, sia insediamenti rurali;

Villaggi prenuragici; nuraghi; stazioni litiche; villaggi nuragici con o senza nuraghe e altre componenti della civiltà nuragica; città fenicie, puniche, romane, medievali abbandonate o distrutte; abitati fenici, cartaginesi, romani, medievali e post medievali abbandonati o distrutti; insediamenti rurali incardinati su una struttura del tipo fattoria o villa con gli annessi, di età prenuragica, nuragica, fenicia, punica, romana, medievale, postmedievale abbandonati o distrutti, grotte riparo, siti pluristratificati e/o plurimonumentali, cava archeologica, muraglia recintoria, silos archeologici, strutture, villa romana.

- Architetture religiose medioevali, moderne e contemporanee. Nelle aree cimiteriali il vincolo paesaggistico è riferito al solo perimetro esterno del bene;

Cattedrali, chiese parrocchiali e non, chiese campestri, chiese con cumbessias o muristenis, chiese monastiche, monasteri e conventi, oratori, edifici di culto non cristiani, cimiteri, chiostri, cappelle, campanili.

- Architetture militari storiche sino alla II guerra mondiale;

Torri, torri costiere, bastioni, castelli, fortificazioni, capitanerie, carceri, caserme, fortini.

b) Gli insediamenti storici di notevole valore paesaggistico.

Centri di antica e prima formazione, sistema delle sette città regie, centri rurali, centri di fondazione sabauda, città e centri di fondazione degli anni '30 del '900, centri specializzati del lavoro, elementi dell'insediamento rurale sparso quali stazzi, medaus, furriadroxius, boddeus, bacili, cuiles.

Contesti identitari

Ai sensi dell'art. 10 delle NTA del PPR 2013, i Contesti Identitari sono le aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza identitaria qualificate dalla presenza di:

- Elementi individui storico-artistici dal preistorico al contemporaneo, comprendenti rappresentazioni iconiche o aniconiche di carattere religioso, politico, militare;

Statue isolate, edicole, croci, monumenti commemorativi di eventi storici.

- Archeologie industriali e aree estrattive;

Laverie, edifici minerari e testimonianze dei processi produttivi.

Procedura aperta informatizzata per la realizzazione del

"Sistema informativo territoriale dei beni paesaggistici e identitari della Regione Sardegna"

Addendum I al Capitolato tecnico - materiale descrittivo e documentale "dbmosaico"

CUP E21H16000020002 - CIG XXXXXXXXX



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA**

Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

- Architetture e aree produttive storiche;

Cantine, oleifici, distillerie, mulini e gualchiere, fornaci, forni, vetrerie, cartiere, concerie, manifatture tabacchi, sugherifici, tonnare.

- Architetture specialistiche civili storiche;

Bagni e stabilimenti termali, terme, mercati coperti e all'aperto, alberghi, colonie marine o interne, locande e ristoranti storici, asili dei poveri, case di convalescenza, gasometri, istituti agrari, zootecnici, lazzeretti, macelli, manicomi, orfanotrofi, ospedali, ospizi, osservatori, sanatori, scuole, telegrafi, stazioni ippiche, teatri, sedi comunali, sedi associative, cinema, carceri civili, caserme forestali, giardini storici, palazzi, ville, orti botanici, polveriere, caposaldi, neviere, presetos, monte granatico.

- Rete infrastrutturale storica;

Tracciati ferroviari, stazioni, caselli, gallerie, ponti ferroviari, viabilità storica e panoramica, case cantoniere, ponti, porti e scali portuali, rotte commerciali antiche, fanali, fari, infrastrutture idrauliche, fonti, aeroporti storici, percorsi storici della transumanza.

- Trame e manufatti del paesaggio agro-pastorale storico-culturale;

Recinzioni storiche (principalmente in pietre murate a secco), siepi (di fico d'india, rovo, lentisco, ginestra o altre specie spontanee) e colture storiche specializzate (vigneti, agrumeti, frutteti, oliveti, etc...), costruzioni temporanee, ricoveri rurali quali pinnette, baracche e simili, fattorie, magazzini, stalle, depositi, dispense.

Con riferimento al Codice, la categoria dei contesti identitari è ascrivibile agli "... eventuali, ulteriori contesti diversi da quelli indicati all'art. 134, da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione", così come disciplinato dall'art. 143 comma 1 lett. e).

DB Mosaico dei Beni Paesaggistici storico-culturali individuati e tipizzati dal PPR e dei Contesti Identitari

Il Database DB Mosaico è uno strumento informatico, sviluppato dalla Regione in attuazione delle indicazioni emerse in sede di Comitato Tecnico e in stretto coordinamento con le Soprintendenze, che consente a Comuni, Regione e Ministero di raccogliere, caricare e strutturare via web, direttamente nei server regionali, i dati relativi ai beni paesaggistici storico-culturali e ai contesti identitari.

La strutturazione dei dati avviene secondo lo schema proposto dalla "Scheda Norma".

Procedura aperta informatizzata per la realizzazione del

"Sistema informativo territoriale dei beni paesaggistici e identitari della Regione Sardegna"

Addendum I al Capitolato tecnico - materiale descrittivo e documentale "dbmosaico"

CUP E21H16000020002 - CIG XXXXXXXXX



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

Elemento

L'Elemento è il singolo Bene paesaggistico di valenza storico-culturale o contesto identitario contenuto nel "Repertorio del Mosaico dei Beni Paesaggistici storico-culturali individuati e tipizzati dal PPR e dei Contesti Identitari".

Gli elementi per i quali non è stata effettuata la copianificazione e la relativa trasposizione nella cartografia del PPR sono rappresentati cartograficamente, nelle tavole del PPR 2013, mediante un simbolo iconografico e relativo cerchio avente raggio di 100 metri a partire dalle coordinate del citato simbolo, espresse con sistema di riferimento geografico Gauss Boaga – Datum Roma 1940. Il singolo elemento è inoltre disciplinato, ai sensi dell'art. 73 delle NTA del PPR in aggiornamento e revisione, da apposita normativa di salvaguardia.

A seguito dell'attività di copianificazione l'area provvisoria di tutela pari a 100 metri verrà sostituita da una zona di tutela integrale e da una fascia di tutela condizionata, delimitate e rappresentate in scala idonea.

Elemento componente

Elemento associato al singolo Bene paesaggistico di valenza storico-culturale o contesto identitario meritevole di forme di salvaguardia.

Repertorio del Mosaico dei Beni Paesaggistici e identitari

Il Repertorio del Mosaico dei beni paesaggistici e identitari è un documento approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 23/14 del 16 aprile del 2008 e pubblicato nel supplemento straordinario n.1 al BURAS n. 17 del 20 maggio 2008.

Esso rappresenta un atto ricognitivo dei beni individuati e tipizzati nel PPR 2006, composto da 8 elenchi distinti per Provincia e Comuni, mediante il quale viene agevolata l'identificazione dei beni paesaggistici ed identitari contenuti nella cartografia del PPR 2006, attraverso l'attribuzione, per ciascun bene, di un codice univoco e l'esplicitazione del Comune di appartenenza, la denominazione, la località, le coordinate geografiche, la tipologia, la cronologia e la fonte bibliografica.

Nel PPR 2013 il Repertorio del mosaico dei beni paesaggistici e identitari è stato sostituito dal *Repertorio del Mosaico dei Beni Paesaggistici storico-culturali individuati e tipizzati dal PPR e dei Contesti Identitari*.

Repertorio del Mosaico dei Beni Paesaggistici storico-culturali individuati e tipizzati dal PPR e dei Contesti Identitari

Procedura aperta informatizzata per la realizzazione del

"Sistema informativo territoriale dei beni paesaggistici e identitari della Regione Sardegna"

Addendum I al Capitolato tecnico - materiale descrittivo e documentale "dbmosaico"

CUP E21H16000020002 - CIG XXXXXXXXX



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA**

Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

Il Repertorio del Mosaico dei Beni Paesaggistici storico - culturali individuati e tipizzati dal PPR e dei Contesti Identitari è un documento che, ai sensi dell'art. 87 delle NTA, fa parte integrante e sostanziale del PPR 2013 e risulta immediatamente efficace sin dalla data di pubblicazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 6/18 del 14 febbraio 2014 di approvazione preliminare.

Esso rappresenta un atto ricognitivo dei beni individuati e tipizzati nel PPR 2013, composto da 8 elenchi distinti per Provincia e Comuni, mediante il quale viene agevolata l'identificazione dei beni paesaggistici storico-culturali e dei contesti identitari contenuti nella cartografia del PPR, attraverso l'attribuzione, per ciascun bene, di un codice univoco e l'esplicitazione del Comune di appartenenza, la denominazione, la località, le coordinate geografiche, la tipologia, la cronologia e la fonte bibliografica.

Rispetto al Repertorio del Mosaico dei Beni Paesaggistici e identitari, relativo al PPR 2006, il documento è il risultato della correzione materiale di precedenti erronee formulazioni e non contiene gli immobili vincolati esclusivamente dalla parte II del Codice, identificati nella cartografia del PPR 2006 con stelle a fondo rosso o giallo e contorno nero.

Repertorio delle zone di interesse archeologico

Il Repertorio delle zone di interesse archeologico è un documento facente parte integrante del PPR 2013, ed è composto dall'elenco delle aree di cui all'art. 142, comma 1, lett. m) del Codice, inclusi i beni archeologici identificati nella cartografia del PPR 2006 con il simbolo della stella in campo giallo con bordo nero.

Scheda Norma

La Scheda Norma dei Beni Paesaggistici storico - culturali, dei Contesti Identitari e delle Zone di interesse archeologico è una scheda di identificazione dei beni che è stata elaborata da RAS e MiBACT nel corso delle attività previste dal Disciplinare Tecnico dell'1 marzo 2013.

Ogni scheda organizza, secondo uno schema fisso, le informazioni relative a ciascun bene e riconducibili a tre parti funzionali, che hanno ad oggetto:

- la sintesi della conoscenza a livello storico - culturale di ciascun bene o contesto (campi informativi: identificativo dell'area caratterizzata da edifici e manufatti di valenza storico culturale, condizione giuridica e vincoli, validazione e dati analitici);
- la sintesi dell'analisi paesaggistica del contesto di inserimento del bene (campi informativi: individuazione del perimetro di intervisibilità, descrizione del contesto, dinamiche di trasformazione in atto e di previsione, identificazione dei valori e valutazione);

Procedura aperta informatizzata per la realizzazione del

"Sistema informativo territoriale dei beni paesaggistici e identitari della Regione Sardegna"

Addendum I al Capitolato tecnico - materiale descrittivo e documentale "dbmosaico"

CUP E21H16000020002 - CIG XXXXXXXXX



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

- la parte progettuale, pianificatoria e paesaggistica, che si esplicita attraverso le discipline di tutela delle aree perimetrate (campi informativi: delimitazione e rappresentazione in scala idonea all'identificazione del perimetro, motivazioni che sottendono il perimetro, disciplina d'uso).

Zone di interesse archeologico

Sono gli ambiti territoriali, tutelati dall'art. 142 comma 1 lett. m) del Codice, in cui ricadono beni archeologici, puntuali o areali, oggetto di scavo o ancora sepolti, dove tra i beni ed il paesaggio circostante esiste un legame tale da creare un unico inscindibile complesso caratterizzato da una profonda compenetrazione fra i valori archeologici, l'assetto morfologico del territorio e il contesto di giacenza.

Procedura aperta informatizzata per la realizzazione del

"Sistema informativo territoriale dei beni paesaggistici e identitari della Regione Sardegna"

Addendum I al Capitolato tecnico - materiale descrittivo e documentale "dbmosaico"

CUP E21H16000020002 - CIG XXXXXXXXX